Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

Una catena di "disgrazie,,?

Altri tre morti e tre feriti gravi sono il bilancio degli infortuni sul lavoro di questa settimana. La schiera delle famiglie in lutto, la lista del dolore, si allungano di giorno in giorno, monotone. Ed è in questa monotonia, forse, l'aspetto più agghiacciante della catena degli infortuni: si snocciolano l'uno dopo l'altro, come in un fatale processo, i morti e i feriti e su ognuno, a volta a volta, sembra chiudersi il silenzio, rotto soltanto dal pianto dei familiari. Rimane, nel cuore dei compagni di chi è colpito, un'indignazione amara e un'ansia che rende più duro il lavoro e la decisione di metter fine al più presto a questo tragico calendario.

Non è possibile che, come un barbaro rito, si debba continuare a pagare un tributo di sangue umano al dio dell'edilizia per ogni costruzione che sorge nella nostra città. Anche un bimbo, pochi giorni fa, ha dovuto pagare il suo tributo e forse solo per un caso non ha pagato con la vita.

Alessio Ciampiglia ha tredici anni ed è vetraio. Già in questo semplice fatto c'è una evidente stortura della nostra società, della quale tanti hanno già scritto e parlato. A tredici anni si è ancora immaturi nel corpo e nell'animo; è quella l'età nella quale il giuoco comincia a far posto all'interesse più serio per il mondo, per questo mondo meraviglioso, per come esso è fatto, per le opere degli uomini. E' il tempo di imparare, di allargare i propri orizzonti, di iniziare quello straordinario periodo che si concluderà con la scelta del proprio lavoro, del proprio destino. Ma di tutto ciò non vi è traccia nella vita di Alessio; egli, a tredici anni, già fatica per guadagnarsi il pane, e la sua via egli l'ha dovuta bruscamente imboccare con una ben scarsa possibilità di scelta. E se in lui — come in tanti altri ragazzi che come lui vivono nel nostro Paese — questo precoce peso non ha spento la sana allegria dell'infanzia e le fantasie che sono patrimonio prezioso della sua età, non è certo merito di coloro che mantengono in piedi la attuale struttura sociale in Italia.

A tredici anni, Alessio, lavorando su una stretta tavola sospesa a tre metri dal suolo, ha visto in faccia la morte: è caduto e si è fratturato la spina dorsale in due punti. Ora, nel suo letto dove dovrà stare almeno per tre mesi, Alessio avrà il tempo di riflettere anche su questo.

Ma è stata una «disgrazia»?

Era fatale che a Villa dei Gordiani un assistente edile venisse sepolto da una frana? Era fatale che perissero gli altri due operai? La domanda è veramente oziosa, in questo caso, perchè la risposta è nelle cose.

A Villa dei Gordiani si costruiva sulle fungaie: la frana era quindi perfettamente prevedibile. Alla stazione Tuscolana, dove un manovratore è stato schiacciato da un convoglio, larghi tratti di binario sono immersi nella completa oscurità e i lavoratori sono sottoposti a un ritmo sfibrante: un investimento era quindi quanto di più naturale potesse accadere. A Vallericca un'operaio è stato travolto e ucciso da un masso, a viale Tirreno un altro è stato sepolto da una frana e ridotto in gravi condizioni, nella tenuta Viola un terzo è stato gravemente ferito da una frana: la mancanza di ogni protezione rendeva assai facile, in tutti e tre i casi la previsione di ciò che è accaduto. In nessuno di questi episodi, mai, «infortunio» è sinonimo di «disgrazia».

Si è voluto deliberatamente spargere del sangue, allora? Lasciamo ai fatti la soluzione del quesito: nessuno, per quanto ne sappiamo, ha mosso un dito per modificare le cose nei luoghi che abbiamo nominato. Ammesso anche che fosse necessario un «avvertimento», l'«avvertimento» è venuto in tutta la sua tragica realtà; ed è rimasto inascoltato. E dunque?

Ogni volta che un infortunio accade, la notizia sui giornali viene conclusa dalla tradizionale frase «sono in corso le indagini». Di queste indagini, però, quasi sempre si perdono subito dopo le tracce. Nella migliore delle ipotesi — e i casi si contano sulle dita di una sola mano — si procede a un arresto; poi, sopravviene il silenzio.

Quando le autorità di polizia procedono alle indagini su un qualsiasi fatto di cronaca le notizie non mancano; se si giunge a un arresto, spesso l'ufficio stampa della Questura dirama un comunicato lungo e dettagliato e cura perfino la diffusione delle fotografie degli arrestati — e non sempre si tratta di arresti sensazionali. Sembra che debba servire di ammonimento a tutti coloro che avessero in animo di ripetere le gesta degli arrestati, perchè si crei in tutti la convinzione che non è possibile sfuggire alla Giustizia.

Non è il caso qui di discutere i criteri con i quali ciò viene fatto; l'intenzione, comunque, può anche essere quella di creare un ambiente nel quale chi sta per violare la legge si senta già le manette ai polsi. Ciò forse non vale per «gli omicidi bianchi»? Oppure il silenzio è voluto? Non si creda che il silenzio e l'omertà possano coprire le colpe e renderle legali; non si creda che il delitto possa così trasformarsi in «disgrazia». Ormai la Questura di Roma dovrebbe avere una certa esperienza in questo campo.

GIOVANNI CESAREO

SEGNALAZIONI

Per una fontanella

Un gruppo di abitanti del quartiere cosiddetto africano — quel quartiere che, sebbene di recente costruzione, sembra sul serio un quartiere coloniale — ci segnala che un nuovo, inopportuno provvedimento è stato deciso. Da due mesi, finalmente, era stata istallata in piazza Amba Alagi una fontanella, con molto sollievo di tutti gli abitanti della zona e in particolare della povera gente che vive nelle casette abusive lungo la ferrovia. Ora a qualcuno è venuto in mente di far togliere questa fontanella. Gli autori della segnalazione vorrebbero sapere i motivi di questo provvedimento: la cosa interesserebbe molto anche noi. Vuol darci una risposta questo provvedimento: il Comune? (resta inteso che la migliore risposta sarebbe quella di rimettere la fontanella al suo posto).

NELLA TARDA SERATA DI IERI

Un pazzo è fuggito da S. Maria della Pietà

Ha telefonato alla moglie minacciandola di morte Forse si aggira nei pressi della propria abitazione

Un folle ricoverato all'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà è fuggito nella serata di ieri e si aggira ancora per la città, presumibilmente nei pressi della propria abitazione di via Val Chisone 35, al Nomentano. Il povero demente, che risponde al nome di Virgilio Manzella, di 30 anni, è alto 1 metro e 65 centimetri, asciutto di corporatura, ha i capelli biondi, indossa pantaloni neri a righe bianche e una camicia bianca.

Si presume che il Manzella sia riuscito a sottrarsi alla pur rigida sorveglianza di Santa Maria della Pietà intorno alle 20,30 di ieri. Non appena constatata la scomparsa, la direzione dell'ospedale dava l'allarme e informava le autorità di polizia della fuga fornendo le caratteristiche del ricoverato. Una segnalazione veniva ricevuta in serata dai vigili del fuoco da parte del commissariato di Borgo, il quale chiedeva aiuto per la cattura del pazzo. I vigili del fuoco si sono recati sul posto, ma le ricerche sono rimaste infruttuose.

Una drammatica telefonata è stata ricevuta nella tarda serata dalla moglie del fuggiasco. La signora Manzella ha infatti informato la polizia di essere stata chiamata telefonicamente dal marito, il quale l'avrebbe addirittura minacciata di morte. L'abitazione della signora Manzella è stata posta sotto sorveglianza per evitare che il povero demente possa tradurre in atto la sua grave minaccia

Un giovane cacciatore impallinato da un amico

In un incidente di caccia che per fortuna non ha rivestito carattere di gravità, è rimasto ferito il giovane cacciatore Franco Zanni, di ventotto anni, abitante in via Caracciolo 27. Il Zanni è stato colpito accidentalmente dal suo amico Mario Marini, di ventisette anni, abitante a largo Trionfale 7, con il quale si era recato a caccia nella campagna di Magliano. Il ferito, medicato all'ospedale di San Giacomo ieri sera alle ore 20, è stato giudicato guaribile in otto giorni

A COLLOQUIO CON GLI «AMICI» DELLE SEZIONI ROMANE

Come diffondono l'Unità

Martedì tutti i diffusori si riuniranno a Ponte Parione — Al convegno parlerà il compagno Pietro Ingrao — Il sacrificio dei compagni per la gara estiva

«Ha diffuso 68 mila copie dell'Unità, dal 1945 ad oggi». Così ci hanno presentato il compagno Armando Dominici, a Monte Sacro, un «Amico dell'Unità», uno dei tanti, anche se fra i più bravi «Amici», che martedì prossimo, alle ore 18 e 30, parteciperanno al convegno di tutti i compagni diffusori di Roma, nel quale prenderà la parola il compagno Pietro Ingrao.

Amando Dominici, responsabile degli «Amici» di Monte Sacro, un artigiano ciabattino, padre di 5 figli, con grande modestia risponde alle nostre domande, e ci parla della sua attività di diffusore, con passione.

«Mi dettero la tessera rossa di «Amico», nel 1945. «Tu sei artigiano, dicevano i compagni, tu conosci tutti nel quartiere, fallo tu, il diffusore.

Cominciò una domenica con 30 copie: difficilissime, le prime, «poi fu un gioco», dice Dominici. Prima 30, poi 40, e via via, 50, 60.. fino a 120, 150 copie, diffuse la domenica.

Tutte le domeniche, bello o brutto il tempo, d'estate o d'inverno, e tutti i giorni di edizione straordinaria, Dominici è là, sulla breccia, a diffondere il giornale.

«Ho adeguato il mio metodo sempre al mio lavoro di calzolaio, a contatto con i clienti di tutti i ceti: dall'impiegato, al signore, al proletario e... al sotto proletario».

L'esperienza di «Amico», osserva Dominici, non solo gl' ha fatto vivere la gioia del successo, in questo campo della diffusione, ma gli è stata di ammaestramento anche nella vita, persino nell'ambito familiare. Il tatto, l'oculatezza, il garbo, la pazienza, la perseveranza, la fede, in una parola, di cui il diffusore, per riuscire, deve dar tanta prova, hanno fatto di questo compagno, come Dominici ci fa capire, un uomo più completo, più maturo.

Dietro il suo esempio si sono formati e si stanno formando altri diffusori, che martedì noi vedremo al convegno della sezione Ponte, e cioè: Paolo Rosati, che diffonde 70 copie la domenica, Mario Del Monte, 50 e Agozzana. Caddeo, Croci, Cesarini: 100 copie nella borgata Cecchina. Umberto di Paola, Giovanni Palmiotti, Giovanni Generoso, Giulio Boccanera, Pozzi: 230 copie al Tufello.

Verrà al convegno anche la compagna Maria Riva, la quale, per dare una mano alla sezione, nella gara di diffusione straordinaria estiva, si è giocata le ferie, diffondendo 30 copie al giorno. Come questa «amica», Maria Gaullo, Teresa Magnamino.

«Ci ho il mio modo di fare», dice, con orgoglio, il compagno Dominici. Ogni «Amico» ha il suo modo di fare, anche Zianna, della sezione di S. Lorenzo, questo responsabile della diffusione, il quale, organizzando una buona rete di «Amici» è riuscito a far aggiudicare il premio provinciale, per la diffusione estiva, a S. Lorenzo.

Il Comitato direttivo di Sezione alla testa dei diffusori, i compagni tutti si sono mobilitati, con grande slancio, e così sono andati in testa alla classifica, in questa gara eccezionale.

«Ci siamo resi conto di questo: che l'Unità si può diffondere molto di più nei giorni feriali; è sfatata la leggenda che non si possa diffondere di più il giornale», ci dicono i compagni. «Bisogna vedere come realizzare una diffusione giornaliera, magari con un sistema "rotatorio" di diffusori».

Durante l'ultima tappa della gara i compagni — una cinquantina, a turno — hanno diffuso 300 copie il giorno, 70 delle quali ad opera dei facchini dello Scalo S. Lorenzo.

Ezio Projetti, 120 copie il giorno. Pittore, nel periodo che ha lavorato di notte (imbiancando dei negozi), staccava la mattina alle cinque, e, prima di andare a riposare, dava via da 120 a 150 copie. Il fratello, Arturo, diffondeva pure un buon numero di copie, prima di recarsi al lavoro. Luigi Cori, calzolaio, 45: attualmente, 20. Lo ottuagenario Gaetano, quasi sempre degente a letto, il primo giorno di convalescenza, difilato si reca a diffondere il giornale. Gentile Baroni, dopo un incidente stradale, con il braccio ingessato continua a diffondere l'Unità. Maria Luca Ferri, benchè malata, con la febbre, diffondeva lo stesso l'Unità, tutti i giorni.

Oh, se, una ad uno, raccontassero la loro vita tanti dei diffusori che saranno presenti martedì a Ponte!

Si alzano che è notte, e non li ferma nemmeno la pioggia; di buon'ora sono sul posto a tenere alto il nome e il prestigio del loro giornale.

Chi non conosce Ciani? Alle cinque, di ogni giorno è sul posto. Volete dare il più grande dolore a Ciani: ditegli che non dovrebbe più diffondere l'Unità. E come lui, quanti altri Ciani vi sono nelle file degli «Amici»?

Guardate Enrico Luzi, muratore, 53 anni, padre di sette figli! Lui, è uno di quelli che hanno aperto gli occhi, al tempo del famoso sciopero di 34 giorni degli edili. Iscrittosi al Partito allora, questo edile, cominciò a diffondere l'Unità, timidamente. Oggi è il responsabile degli «Amici» al Quadraro: 10.400 copie straordinarie diffuse soltanto nel periodo della gara, dal 1. luglio al 5 settembre!

Con lui operano altri quindici diffusori, dal piccolo Giuseppe Gattodoro, apprendista meccanico, che diffonde 65 Unità tra i braccianti dell'Acquedotto Felice, al calzolaio Giovanni Bonfanti, al commesso Ilia Picchietti, al muratore Adino Cagnani, le mani tutte corrose dalla calce, già in piedi alle 5, per strillare l'Unità, e recarsi, quindi, alla dura fatica del cantiere.

Tutti bravi, superiori ad ogni elogio, questi formidabili propagandisti del giornale dei lavoratori, a convegno martedì per impegnarsi in un'altra straordinaria gara.

r. m.

Per le strade che lentamente si animano all'alba, i diffusori vendono le copie dell'Unità

AL 22° CHILOMETRO DELLA VIA AURELIA

Raccapricciante morte di un soldato precipitato con la moto in un burrone

Pauroso volo di cento metri — Un commilitone scampato alla morte — Misera fine di un altro motociclista sulla via Salaria

Un raccapricciante incidente stradale, del quale è rimasto vittima un giovane soldato, è accaduto nella prima mattina di ieri al 22. chilometro della via Aurelia.

Il soldato motociclista Romano Antonelli, a bordo di una moto militare insieme con il commilitone Giuseppe Guzzoni, percorreva la via Aurelia scortando un convoglio del 17. Fanteria, di stanza a Pietralata, diretto alla bonifica di Ceranova.

Per cause che non è stato ancora possibile definire con esattezza, la motocicletta, giunta al 22. chilometro della strada, sul ciglio della quale si apre una ripidissima scarpata alta un centinaio di metri, sbandava paurosamente. L'Antonelli, che guidava il veicolo, ne perdeva il controllo, e non riusciva a bloccarla prima della paurosa voragine.

Fra grida disperate, l'Antonelli precipitava lungo il fatale pendio insieme al Guzzoni, rimanendo colpito, nel raccapricciante procedere verso il fondo, anche dalla moto in rovina. Forse non avrebbe perduto la vita, se nella tragica corsa lungo il burrone un masso di pietra non l'avesse colpito in pieno alla testa riducendolo in fin di vita.

Fortunatamente, in tanta sciagura, il Guzzoni poteva aver salva la vita. Il compagno del povero Antonelli, anzi, non riportava che lievi ferite, medicate all'ospedale di Santo Spirito, e giudicate guaribili in 4 giorni. L'Antonelli, purtroppo, giungeva cadavere al Santo Spirito alle 8,45 accompagnato dal tenente Francesco Rizzo, del 17. Fanteria.

Un altro pauroso incidente stradale è accaduto sulla via Salaria, all'altezza del chilometro trentesimo, in località Montelibretti. Alle ore 21,30 circa, in detta località si sono trovati a transitare su una motocicletta marca «Mon Lial» due giovani, tali Giuseppe Vicari, meccanico e Saturnino Di Paolo, residenti entrambi a Passo Corese; per cause imprecisate, la moto è andata ad urtare contro un motofurgoncino che procedeva in direzione opposta, condotto da un certo Mario, residente a Montelibretti. Nell'urto, il Vicari e il Di Paolo sono stati sbalzati di sella; purtroppo, in quel momento è sopraggiunto un autocarro, condotto da tale Secondo Lucioli, residente a Tivoli, che ha travolto il povero Di Paolo, uccidendolo

Il Vicari se l'è cavata con la frattura di un braccio ed è stato giudicato guaribile in 30 giorni all'ospedale di San Giovanni.

Purtroppo, tra i numerosi altri incidenti avvenuti ieri, ve n'è un altro gravissimo: quello occorso al ventottenne Beniamino Petrucci, abitante in via Pasquale Adinolfi 14. Il giovane, percorrendo in motocicletta via di Pietralata, ha investito la ventenne Giovanna Capraro, che vi si trovava a passare insieme al fratello, ed è stato travolto nella conseguente caduta. Purtroppo, mentre la ragazza ha riportato lievi escoriazioni, il Petrucci si è fratturato la base cranica, per cui giace in fin di vita all'ospedale Policlinico.

Investito e investitore finiscono all'ospedale

Due giovani, il ventiquattrenne William Lejenn, nato in Indonesia, e il ventunenne Carlo Micarelli, sono stati ricoverati all'ospedale di San Giacomo in seguito ad un incidente stradale. Il Lejenn, infatti, mentre percorreva, verso le ore 12,40, via dello Stadio, all'altezza dell'ingresso della piscina è stato investito dal Micarelli, proveniente in motocicletta.

Tutela del traffico ed eccessi da condannare

Tre giovani, Luigi Lodolini, abitante in via Flaminia 495, Giorgio Pica, abitante in via Sutri 1, e Primo Carangio, abitante in via Morlupo 54, sono venuti l'altra sera in redazione e ci hanno riferito un episodio che vogliamo portare a conoscenza dei nostri lettori. Essi procedevano in motocicletta per via Veneto, alle ore 21,30 di martedì, quando sono stati fermati da alcuni vigili della polizia stradale, che li hanno dichiarati in contravvenzione, rifiutandosi di spiegare ai tre ragazzi — il maggiore ha 19 anni e il minore 17 — di quale infrazione si fossero resi colpevoli. Alle loro proteste, l'agente numero 1530 — secondo quanto gli interessati hanno riferito — ha risposto dapprima con parole offensive e minacciose e poi, addirittura, colpendo il Carangio con violenza e gettandolo a terra.

Alla scena tutt'altro che edificante erano presenti i signori Gualtiero Micheli e Abramo Campi, entrambi abitanti al viale Muro Torto numero 3.

Ci sembra che la notizia si commenti da sè. Mentre non si può che plaudire, infatti, alle misure che la «stradale» prende per reprimere le infrazioni alle norme del traffico e per limitare al massimo i rumori molesti, i cittadini hanno il diritto di essere tutelati da eccessi quali quelli che abbiamo narrato.

Feste delle donne per il Mese della stampa

OGGI

APPIO, ore 17: Festa in via Furio Camillo; CASALBERTONE, ore 17: Festa in sezione. ESQUILINO, ore 17: Festa di caseggiato; ACILIA, ore 18: Festa di zona; NOMENTANO, ore 20.30: Festa alla Batteria Nomentana.

LUNEDI'

OTTAVIA, ore 15: Festa di zona; PRIMAVALLE, ore 16: Festa di lotto; PORTA MAGGIORE, ore 15,30: Festa in sezione.

Arrestato ieri l'autista che investì e uccise l'agente

Sorpreso nel pomeriggio a Monte Savello E' ritenuto responsabile di omicidio colposo

La polizia ha portato a compimento una laboriosa operazione, volta all'accertamento e all'identificazione dell'autista che il 13 agosto scorso investì e uccise un agente di pubblica sicurezza sulla via Salaria nei pressi dell'aeroporto dell'Urbe.

Alle ore 23 di quel giorno, infatti, l'agente Sessio Pezzullo, in servizio presso il distaccamento di P.S. dell'aeroporto, fu investito da un'auto fuori serie, tipo sport che, travolgendo la guardia, la trascinò per 14 metri straziandola. L'autista preso dal panico, si dileguò abbandonando il corpo dell'investito sulla strada.

Ieri, alle ore 14,15, in piazza Monte Savello, nei pressi del Ponte Quattro Capi, l'investitore è stato tratto in arresto dopo un appostamento operato dal commissario aggiunto Carlucci, dal vice-commissario Bisogno, dal maresciallo De Blasio, dal vice-brigadiere Morselli e dell'agente Liberatore. Si tratta di tale Giuseppe Vitrani, nato a Barletta 36 anni fa, a carico del quale la Procura della Repubblica aveva spiccato mandato di cattura per omicidio colposo. Il Vitrani, il giorno dell'investimento guidava una Fiat «1100 sport», con carrozzeria Bertoni, targata Roma 133431.

Le deliberazioni della Giunta provinciale

Si è riunita sotto la presidenza del Prof. Avv. Giuseppe Sotgiu la Giunta Provinciale

Sulle varie pratiche, oltre al Presidente Sotgiu, hanno riferito gli Assessori Bruno, Lordi, Michetti, Occhiuto, Velletri, Tucci e Maderchi.

Tra i provvedimenti adottati, di particolare importanza nel settore dei LL. PP. sono: l'espropriazione di terreni per la sistemazione e correzione di curve lungo la strada prov.le Rianese e l'acquisto di un terreno di proprietà del Comune di Frascati per la costruzione di una casa cantoniera in località Gregna.

Nel settore della assistenza alla infanzia e della assistenza sociale sono stati adottati provvedimenti per il ricovero in idonei istituti di minori assistiti dall'I.P.A.I. e di minorati psichici.

E' stata inoltre deliberata la esecuzione di lavori per il rivestimento di tubazioni ed altre sistemazioni nella cucina dello Ospedale Prov.le S. Maria della Pietà.

Domani l'attivo delle ragazze comuniste

Lunedì alle 18,30 nei locali della Sezione Ponte Parione (Via dei Banchi di S. Spirito 42) avrà luogo il Convegno dell'attivo delle ragazze comuniste romane.

O.d.g.: Il contributo delle ragazze comuniste per l'incontro tra i giovani delle capitali europee.

Relatore Aldo Giunti, segretario della FGCI di Roma. Il Convegno si chiuderà con la proiezione di un documentario.

Un operaio rischiando la vita blocca un compressore stradale

E' riuscito ad evitare uno spaventoso disastro

L'eroico comportamento di un operaio, che ha messo in pericolo la sua vita, è riuscito ad evitare una tremenda sciagura. L'episodio cui ci riferiamo è accaduto l'altra sera in via delle Medaglie d'Oro ed ha avuto per protagonista un dipendente dell'impresa Tudini-Talenti, tale Francesco D'Intino, conducente di un rullo compressore, adibito alla pressa del piano stradale, nelle vie in cui si sono fatti lavori di ripavimentazione.

Il D'Intino lavorava, come abbiamo detto, al viale delle Medaglie d'Oro, verso le ore 17, quando si è accorto con terrore che la pesante macchina non ubbidiva più ai suoi comandi e che i freni si erano guastati. Nella strada in forte pendenza, il compressore ha cominciato a precipitare, dapprima lentamente, poi sempre più in fretta, tra l'orrore dei presenti, che non hanno tardato a rendersi conto del tremendo pericolo.

Mentre i veicoli di passaggio si spostavano rapidamente sui bordi della strada, il D'Intino, incurante dei reiterati consigli degli altri operai, che gli gridavano di gettarsi dalla macchina, abbandonandola alla mercè del caso, si puntellava con fermezza al suo posto, per cercare di condure il compressore nella suo folle corsa.

Preceduto da un'automobile che, con la sirena innestata, si è diretta ad elevata velocità verso piazzale degli Eroi, per cercare di far sgomberare il luogo e bloccare il traffico, il D'Intino ha proseguito la sua folle corsa. Quando tutti ormai si apprestavano terrorizzati ad assistere ad un disastro, l'operaio, che aveva mantenuto una freddezza impressionante, riusciva a compiere una difficile e rischiosa manovra: quella di deviare il compressore per una traversa di viale delle Medaglie d'Oro, che è posta in salita, facendo compiere al pesante veicolo una strettissima curva con il rischio di farlo rovesciare e di rimanere travolto.

Dopo essere riuscito ad arrestare il compressore contro un muro, il D'Intino, per la tensione e lo sforzo compiuti, si è accasciato privo di sensi sul volante. I compagni di lavoro e i cittadini presenti, commossi dallo spirito di abnegazione da lui dimostrato gli hanno improvvisato una vera e propria manifestazione, sollevandolo e portandolo in trionfo.

Culla

La casa dei compagni Giovanna Lanfrancotti e Paolo Carretta è stata allietata dalla nascita di una bimba che si chiamerà Daniela. A tutti e tre gli auguri migliori dell'Unità.

Nozze

Si sono uniti in matrimonio il compagno Ennio Antonucci e la signorina Lucia Nisi. Agli sposi gli auguri dell'Unità e dei compagni di Casalbertone.

• • •

Il compagno di lavoro Alvaro Pisani, linotipista dell'UESISA, si unisce oggi in matrimonio a Montecompatri con la signorina Rossana Ungarini. Agli sposi felici i nostri più vivi auguri.

Lutto

Ieri si sono svolti i commossi funerali della signora Lea Signorotti, moglie del compagno Nello Guidi.

Al compagno Guidi, giungano le più fraterne espressioni di cordoglio dei compagni tassisti, della sezione Parioli e dell'Unità.

Manifestazioni del Mese

PONTE MILVIO, cinema Aurora, ore 10: on. Giulio Turchi; CENTOCELLE, festa e comizio, ore 18,30: Leo Canullo; CASILINA (Giardinetti), festa e comizio, ore 18: Onesti; PORTUENSE, festa e comizio, ore 18: Italo Maderchi; RISARO (Acilia), comizio e festa, ore 10,30: Carbone; S. BASILIO, comizio e festa, ore 18: Viviani; TUSCOLANO (via Assisi), festa e comizio, ore 17: Cerroni; ACQUA ACETOSA, comizio, ore 18: Tommaso Crobeddu; PONTE MILVIO (via A. Serra), comizio, ore 18: Fulvio Jacchia; TRASTEVERE (Piazza Renzi), festa e comizio, ore 19: Maria Michetti; S. PAOLO (Collina Volpi), comizio e festa, ore 18: Padovani; TRIONFALE, festa in sezione; ore 18: Veterr. Ugo; PONTE PARIONE, festa in sezione, ore 18: Franco Raparelli; DONNA OLIMPIA, conferenza sulle libertà democratiche, ore 10: Franco Coppa.

IL PROCESSO D'APPELLO PER IL MOSTRO DI NEROLA

Il patrono di Parte Civile chiede la conferma della sentenza

Ernesto Picchioni, conosciuto con il nome di «mostro di Nerola», è tornato dinanzi ai giudici della Corte d'Assise d'Appello, in seguito al ricorso presentato, contro la sentenza che lo condannò all'ergastolo per aver ucciso due persone a scopo di rapina, dai suoi difensori Giuseppe Berlingieri ed Enzo Summa. I legali ritennero che la Corte d'Assise aveva errato non riconoscendo al Picchioni l'infermità mentale.

Nella giornata di ieri, ha preso la parola il patrono di parte civile, sen. Mario Berlinguer, il quale ha chiesto il rigetto dell'istanza presentata dalla difesa all'inizio del processo e tendente ad ottenere la perizia psichiatrica del Picchioni, e la conferma della precedente sentenza.

Tori allo Zoo

La Casa cinematografica Warner Bros ha donato al nostro Giardino Zoologico due tori da combattimento che furono qualche tempo fa importati dal Portogallo per alcune riprese del film «La Terra dei Faraoni».

Da oggi i due magnifici e caratteristici animali sono esposti al pubblico

Tenta di uccidersi con un colpo di pistola

Un orribile tentativo di suicidio è stato attuato nel tardo pomeriggio di ieri dallo studente Filippo Orestano, di venti anni, che si è esploso una revolverata in bocca, riducendosi in fin di vita.

Il povero giovane è stato rinvenuto dalla madre, verso le ore 19,30 in uno stanzino della sua abitazione, in via Catania 99, immerso in un lago di sangue. I sanitari del Policlinico, dove il ragazzo è stato trasportato, lo hanno giudicato in imminente pericolo di vita e ne hanno ordinato il ricovero in osservazione.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Salviamo la vista ad un vecchio compagno

Il compagno Alfredo Squilloni, vecchio combattente antifascista e perseguitato politico, ha perduto la vista ed è impossibilitato a svolgere il suo lavoro: una difficile operazione, il trapianto della cornea, potrebbe restituirgli l'uso degli occhi; ma il prezzo per quell'intervento chirurgico si aggira sulle 200.000 lire.

Il nostro compagno, che versa in difficili condizioni finanziarie, non essendo più in grado di lavorare, si rivolge alla solidarietà popolare.

IL SINGOLARE BOTTINO DI IGNOTI LADRI

Rubano da una tintoria un pesante cancello di ferro

Ladri bene attrezzati per ogni evenienza, indubbiamente motorizzati, sono penetrati, scassinando la saracinesca, nel negozio di tintoria del signor Vito Maglieri, di anni 23, abitante in via dei Castani 2, negozio situato in via dei Gracchi 116, e hanno rubato niente meno che un cancello di ferro, del peso di cinquanta chilogrammi, che separava la tintoria vera e propria dal retrobottega.

Di tutti gli indumenti che si trovavano in bottega, i ladri si sono accontentati di prendere soltanto una gonna di lana nera, a campana, ed un pesante cappotto avana da donna. Il valore complessivo degli oggetti rubati si aggira sulle sessantamila lire.

La polizia ha iniziato le indagini.

Un settantenne intossicato da una fuga di gas

Il settantenne Adamo Sanfilippo, abitante in via Rocca Priora 6, è rimasto vittima di un gravissimo incidente, che per poco non gli è costato la vita. Essendosi appisolato in cucina, egli è stato intossicato da gas sprigionatosi da un rubinetto semiaperto. Per fortuna, siccome la finestra del locale era aperta, la pericolosa sostanza non ha potuto compiere la sua opera letale. Soccorso dalla moglie, Giovanna, il povero vecchio è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato in osservazione.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, domenica 12 settembre (255-110). Il sole sorge alle 5,59 e tramonta alle 18,40. 1822: vengono impiccati i patrioti carbonari Silvati e Morelli a Napoli. — Bollettino demografico. Nati: maschi 32, femmine 44. Morti: maschi 18, femmine 15. Matrimoni trascritti 63. — Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: min. 17,1, massima 30. Si prevede cielo sereno temperatura invariata.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Radio (Programma nazionale): Ore 15: Musica operistica; Ore 17,15: Il Festival della canzone napoletana; Ore 17,45: Concerto sinfonico; Ore 19: Musica da ballo; Ore 21: Music-hall. — Secondo programma: Ore 8,30 e 11: Abbiamo trasmesso; Ore 16: Radioschermi. — Terzo programma: Ore 21,20: Festival internazionale di musica contemporanea — Cinema: «Casablanca» alla Arena Chiesa Nuova e Chiesa Nuova; «Pane, amore e fantasia» all'Arena dei Fiori; «Sadko» all'Arena Livorno, Livorno e Roma; «Cento anni d'amore» all'Iris; «Il forestiero» all'Odeon; «Tempi nostri» al Planetario; «Operazione Apfelkern» al Rialto

SOLIDARIETA' POPOLARE

— Un flacone di Dierysticin è stato inviato dal signor Gaetano Viviani per Enrico B. Grazie.

GITE E SOGGIORNI ESTIVI

— Un treno turistico per Assisi e Perugia organizzano le FF.SS per domenica prossima. Partenza alle 6, ritorno alle 0.10 Prezzi: III classe senza pranzo L. 1450, con pranzo 2050. I biglietti sono in vendite da domani a sabato presso lo sportello 5 della stazione Termini.

VARIAZIONI TRAFFICO

— Causa lavori di rifacimento alla pavimentazione del mercato di piazza Vittorio, una parte degli operatori del mercato stesso verrà spostata temporaneamente in via Carlo Alberto. Pertanto la linea autobus 93, a decorrere da domani da piazza S. Maria Maggiore al Largo Leopardi seguirà nei due sensi di marcia la via Merulana.

VARIE

— La direzione del teatro Colle Oppio ha concesso la riduzione agli enalisti a partire da domani. I biglietti sono in vendita in via Piemonte 68 dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 19 — L'Ente Comunale di Consumo comunica che ha avuto inizio la 6. distribuzione autunno-invernale dei tessuti serie «Z». I prezzi fissi di vendita vanno da un minimo di L. 3 000 ad un massimo di L. 3 800 al metro Le vendite avranno luogo esclusivamente nei seguenti negozi: via Reggio Emilia 32 C-D; via Giovanni Lanza 93-95-97; via Ostiense 133-C; via G. Giolitti 105-107; piazza S. Maria Liberatrice 42-A

FARMACIE APERTE OGGI

I TURNO — Flaminio: v. del Vignola 99-B. Prati-Trionfale: via Andrea Doria 28; v. Scipioni 69; v. Tibullo 4; v. Marianna Dionigi 33; p.zza Cola di Rienzo 31; via Lucilio 1. Borgo-Aurelio: Borgo Pio 45. Trevi-Campomarzio-Colonna: via Ripetta 24; v. Croce 10; v. Tomacelli 1; p.zza Trevi 89; v. Tritone 16. S. Eustachio: p.zza Capranica 96. Regola, Campitelli, Colonna: v. Tor Millina 6; p.zza Farnese 42; v. Pie di Marmo 38; v. S.M. del Pianto 3. Trastevere: v. S. Francesco a Ripa 121; via della Scala 23; p.zza in Piscinula 18-A. Monti: v. Urbana 11; v. Nazionale 245. Esquilino: v. Cavour 63; v. Reg. Giovanna di Bulgaria 72; p.zza Vitt. Eman. 116; via Emanuele Filiberto 145; via dello Statuto n. 35-A. Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi: v. XX Settembre 47; v. S. Martino della Battaglia 8; v. Castelfidardo 39; p.zza Barberini 49. Salario, Nomentano: v. Po 37; v. Ancona 36; v. Bertoloni 5; v.le Gorizia 56; v. G.B. Morgagni 38; v.le XXI Aprile 31; p.le Provincie 8; via Tripoli 2; via Salaria 286; v. di Priscilla 79. Celio: v. Celimontana 9. Testaccio-Ostiense: p.zza Testaccio 48. Tiburtino: v. Tiburtina 72. Tuscolano - Appio - Latino: v. Taranto n. 50; v. Britannia 4; v. Appia Nuova 405; v. Amba Aradam 23; v. Numitore 17; Piazza Ragusa 14 Milvio: v. Brofferio 55; v.le Angelico 129. Monteverde Vecchio: v. Barrili 1. Monte Sacro: corso Sempione 23; v. Isole Cursolane 31. Prenestino-Labicano: v. del Pigneto 77. Torpignattara: via Torpignattara 47. Monteverde Nuovo: Circonv. Gianicolense 188. Garbatella: v. Pellegrino Matteucci 58; via Giacomo Biga 10. Quadraro: via dei Quintili 195 Quarticciolo: via Ugento 38.

EZIO TADDEI

C'è posta per voi, mr. Brown!

L. 600

Ed. Cultura Sociale

Nozze

Stamane, nella Chiesa di Santa Maria del Carmine a Santa Marinella, si uniranno in matrimonio la graziosa Signorina Wanda Maestosi figlia del noto commerciante romano Athos ed il Signor Rolando Cavalli. Ai felici sposi, ai loro genitori e parenti tutti, vivissimi auguri

CONVOCAZIONI

Partito

Responsabili stampa sono convocati lunedì alle ore 19 nelle sezioni sottoindicate:

Alla sezione Appio i responsabili delle sezioni Latino Metronio, Appio, Appio Nuovo, Quadraro, Porta S. Giovanni, Tuscolano, Centocelle.

Alla sezione Testaccio i responsabili delle sezioni Testaccio, Donna Olimpia, Monteverde Nuovo, S. Saba, Monteverde Vecchio, Garbatella, Ostiense.

Alla sezione Campo Marzio i responsabili delle sezioni Campo Marzio, Trevi, Ponte Parione, Flaminio, Parioli, Ludovisi.

Alla sezione Aurelia i responsabili delle sezioni Aurelia, Forte Aurelia, Monte Mario, Primavalle, Monte Spaccato, Valle Aurelia.

Segretari delle seguenti sezioni: Mazzini, Cavalleggeri, Monte Mario, San Lorenzo, S. Basilio, Ponte Mammolo, Portonaccio, Monte Sacro, Nomentano sono convocati lunedì alle ore 19,30 in Federazione per la preparazione della festa provinciale dell'Unità.

I compagni agit-prop. di sezione che non sono passati sabato in Federazione passino lunedì presso la Commissione propaganda.

Amministratori di sezione lunedì alle ore 18.30 in Federazione.

UDI

Domani alle 17 tutte le responsabili dei circoli sono convocate presso la sede di via di Torre Argentina 76.

F.G.C.I.

Lunedì alle 19 a Ponte Parione riunione dei segretari dei circoli giovanili. **Lunedì alle 15.30** in Federazione riunione dei responsabili dei grupp. studenteschi.

ANPI

Domani alle 19 il Comitato operativo provinciale è convocato in via Zanardelli 2.

Consulte Popolari

Riunione straordinaria di tutte le consulte domani alle 18.30 in via Merulana 234.

Inquilini I.C.P.

Riunione straordinaria di tutti i comitati inquilini I.C.P. domani alle 18.30.

Sindacali

Ospedalieri domani, 13 ore 15.30, riunione del Comitato Direttivo, membri urbani di CC. II. e attivisti, nella sede di Via Balbo n. 6

FIERA DEL MOBILE BABUSCI

arte esclusività prezzo

PIAZZA COLA DI RIENZO 78

OGGI Corse alle Capannelle

NON COMPRATE MACCHINE PER MAGLIERIE

Senza di aver prima consultato l'organizzazione FLORIO

SALERNO - V. Principati 41-B - Tel. 1527

PREZZI E CONDIZIONI SPECIALI PER I MESI ESTIVI